

## Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica

Prot. n. 34/26166/2013

OGGETTO: COMUNE DI CARIGNANO - VARIANTE PARZIALE N. 6 AL P.R.G.C. -  
OSSERVAZIONI.

### Il Dirigente del Servizio Urbanistica

**visto** il progetto preliminare Variante parziale n. 6 al P.R.G.C., adottato dal Comune di Carignano, con deliberazione del C.C. n. 23 del 12/04/2013, trasmesso alla Provincia in data 15/05/2013 (pervenuto in data 20/05/2013) ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

(Prat. n. 034/2013)

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23 del 12/04/2013 di adozione della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, è finalizzato a "...introdurre prescrizioni attuative specifiche per la riorganizzazione funzionale di un impianto privato per la lavorazione di materiale proveniente da scavi e demolizioni, esistente da cinque anni nell'area di Torre Valsorda, soprattutto per coordinare le esigenze operative dell'azienda con il miglioramento della sua integrazione paesaggistica e ambientale" (Cfr. pag. della Relazione Illustrativa). Per differenziare lo stoccaggio di materiali inerti, si propone l'occupazione di una porzione dell'area classificata "Raccordo ambientale e Agricola di salvaguardia", pari a una superficie territoriale di 1.278 mq (per la quale il Piano non prevede norme attuative), senza realizzare nuovi volumi, in un ambito in classe IIIa di rischio idrogeologico. In accordo l'impresa, realizzerebbe una fascia boscata per mitigare l'impatto dei cumuli dei materiali, riceverebbe i materiali di demolizione da soggetti non professionali, cederebbe un'area a Servizi pubblici del produttivo e verrebbe estesa la classificazione di "Raccordo ambientale". La documentazione di Variante che si compone della verifica dei parametri di cui al settimo comma dell'articolo 17, della compatibilità geologica-geotecnica (allegato 5) e della congruità con il "Piano di Zonizzazione Acustica" (allegato n. 6), inoltre, nell'Atto deliberativo d'adozione è stato richiamato il parere dell'Organo Tecnico Comunale che in data 14/03/2013 esclude la Variante dalla Verifica della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

**preso atto** del silenzio assenso del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive a seguito della richiesta di parere prot. n. 99282 del 04/06/2013;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## DETERMINA

- di formulare**, in merito al progetto preliminare della Variante parziale n. 6 al P.R.G.C. (ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Carignano con deliberazione C.C. n. 23 del 12/04/2013, le seguenti osservazioni:
  - nel B.U.R. n. 22 del 30/05/2013 è stato pubblicato, dalla Regione Piemonte, il Comunicato della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizie ad oggetto: "*Chiarimenti sull'applicazione delle disposizioni transitorie di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 89 della legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia"*" in particolare, al punto 3, viene data la corretta interpretazione di "avvio del procedimento", "*Con riferimento alle varianti parziali previste dall'articolo 17, comma 7 della l.r. 56/1977 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2013, per avvio del procedimento si intende la formale approvazione da parte dell'organo consiliare competente della deliberazione di adozione della variante parziale o del documento di verifica o del documento di specificazione della valutazione ambientale strategica (VAS) della variante parziale.*";
  - al comma 5 dell'art. 17 della vigente L.R. 56/77' è specificato: "*sono varianti parziali al P.R.G. le modifiche che soddisfano tutte le seguenti condizioni:.....g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classe di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente.*". La proposta di intervenire sulla classe di rischio idrogeologico IIIb3b, consentendo le sopraelevazioni, potrebbe modificare "l'utilizzo urbanistico" condiviso con i Servizi competenti della Regione Piemonte facendo assumere tale scelta carattere di "strutturalità";
  - prendendo atto delle integrazioni alle NTA del Piano, indicate nella Relazione geologico-geotecnica, sarebbe opportuno che le stesse, vengano richiamate nella Relazione Illustrativa ed in particolare nell'art. 19.5 delle NTA del Piano "prescrizioni particolari";
- di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la

compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

3. **di trasmettere** al Comune di Carignano la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 26 giugno 2013

Il Dirigente  
Arch. Gianfranco Fiora  
(F.to in originale)